

Scheda del documento

26 giugno 1465, Como

Locazione con patto di ritenzione / Instrumentum investiture pactorumque

Davanti al canonico della chiesa Maggiore di Como Bartolomeo Parravicini, vicario del vescovo di Como Lazzaro Scarampi, Tommaso Crivelli, preposito della chiesa e casa di S. Maria di Torello e agente a suo nome, investe a titolo di locazione novennale Lanfrancolo «de Botis» di Breno del fu Giacomolo e suo figlio Lorenzo, agenti anche a nome degli altri due figli di Lanfrancolo, Giovanni e Domenico, già locatari degli stessi beni, di un mulino ed altri edifici e di due terreni situati nel territorio di Magliaso, «ad Molendinum ecclesie de Torelo», al canone annuo di 32 fiorini, due staia di formentata e un paio di capponi, con patto di ritenzione delle miglorie per i locatari fino al valore di 100 fiorini e con la licenza di piantare delle viti a spese della chiesa per risarcire le spese di migloria sostenute durante la precedente locazione.

Notaio rogatario: Franciscus de Ripa f.c. domini Baldessararis p.i.a.n. Cumanus scribaque curie episcopalis Cumane.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Convento di Torello (Carona) 9

590 x 445 mm, righe 76. Fori di piccole dimensioni in particolare lungo le pieghe.

Regesto: CDT, vol. I, pp. 298-301, nr. 12; Collovà Cotti, Archivio storico, p. 58.